

RESOCONTO STENOGRAFICO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
FABIO MUSSI

La seduta comincia alle 10,10.

GIANFRANCO ROTONDI, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta di ieri.

Sul processo verbale (ore 10,15).

ROBERTO GIACHETTI. Chiedo di parlare sul processo verbale.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ROBERTO GIACHETTI. Signor Presidente, intervengo, anche con riferimento al terzo comma dell'articolo 32 del nostro regolamento, per chiarire il mio pensiero riguardo anche quanto citato nel processo verbale e riportato nel resoconto stenografico, in relazione ad un mio intervento svolto ieri sull'ordine dei lavori nel quale ho manifestato al Presidente Biondi la mia difficoltà a seguire il dibattito e le votazioni che proseguivano in modo particolarmente accelerato.

A questo proposito, signor Presidente, vorrei chiarire brevemente che il Presidente e la Conferenza dei presidenti di gruppo stabiliscono il calendario dei lavori della nostra Assemblea in base al quale tutti noi ci regoliamo, con riferimento alla nostra attività parlamentare e politica. Vorrei ricordarle, signor Presidente, che la Conferenza dei presidenti di gruppo ed il Presidente della Camera hanno inviato ai gruppi, i quali lo hanno trasmesso a tutti i deputati la scorsa settimana, un calendario che prevedeva, da lunedì 4 novembre fino alla fine della settimana, sedute not-

turne, oltre che antimeridiane e pomeridiane, per la discussione degli emendamenti.

Signor Presidente, immagino che i calendari si predispongano anche in relazione al numero delle proposte emendative presentate dai gruppi per organizzare, nel corso del tempo, i nostri lavori e, quindi, anche i nostri interventi. Se poi, in maniera autonoma, come nelle proprie competenze, la Presidenza della Camera ritiene di non addivenire alle sedute notturne, privando il dibattito di un numero di ore che, a prescindere dagli interventi che si svolgono, consente sicuramente di seguire l'esame degli emendamenti, di controllarli sul fascicolo, decidendo di concentrare il dibattito soltanto in alcune ore e riversando così in modo torrenziale una serie di numeri che non permettono nemmeno di comprendere cosa accade, è del tutto evidente che questo tipo di decisione va direttamente a colpire i deputati, a prescindere dal fatto che siano di maggioranza o di opposizione. Si inficia così la possibilità materiale per il deputato di comprendere e, quindi, di decidere, nonché di votare sulla materia in discussione.

Vorrei farle presente, signor Presidente, che ieri sera, solo ed esclusivamente per la responsabilità dei gruppi di opposizione, è stata decisa la seduta notturna: abbiamo smaltito circa 200 emendamenti. Diversamente, su proposta del Presidente, avremmo discusso questa mattina di tutta una serie di proposte emendative che invece, come è dimostrato, abbiamo discusso ieri. Se lo avessimo fatto oggi, e concludo, ci saremmo trovati di nuovo in una situazione in cui si sarebbe dovuta imprimere una accelerazione ancora maggiore rispetto a quella dei giorni scorsi.

L'auspicio che rivolgo oggi a lei, perché lo trasmetta al Presidente, è che nella programmazione dei nostri lavori sia possibile, oltre che tenere conto delle necessità della maggioranza e del Governo, tenere conto anche di quelle umane dei deputati che hanno bisogno di capire di che cosa si discuta e di decidere in modo tranquillo e responsabile. La ringrazio, signor Presidente.

PRESIDENTE. Onorevole Giachetti, il suo intervento non sarebbe sul processo verbale, come è stato annunciato, ma per un richiamo al regolamento che riprende un suo precedente intervento di ieri. Come lei sa, le sedute notturne sono sempre eventuali...

ROBERTO GIACHETTI. No, Presidente.

PRESIDENTE. Le sedute notturne sono eventuali perché richiedono che vi sia materia da discutere, da dibattere e da votare. Ma questo è un dato politico e non regolamentare.

Per quanto riguarda la velocità delle votazioni, ricordo anche altri momenti nel corso dei quali abbiamo votato piuttosto velocemente. Capisco il suo punto di vista, ma non è un *primum* assoluto.

ANTONIO MAZZOCCHI. Chiedo di parlare sul processo verbale.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ANTONIO MAZZOCCHI. Signor Presidente, mi richiamerò, come ha rilevato giustamente il collega, alla fretta dei nostri lavori. Vorrei che fosse messo a verbale che sull'articolo aggiuntivo La Russa 48.09 ho espresso un voto contrario.

Mi consenta un'osservazione, anche riferendomi al Comitato dei nove: se in quell'emendamento fosse stato espresso il richiamo alla legge n. 444 del 1991, forse il Parlamento avrebbe votato in maniera diversa. Vorrei, comunque, che nel pro-

cesso verbale venga indicato il fatto che ho espresso un voto contrario sull'articolo aggiuntivo La Russa 48.09.

PRESIDENTE. Credo non vi siano difficoltà ad accogliere la sua richiesta, perché corrisponde al vero.

Prendo atto di queste precisazioni e se non vi sono ulteriori osservazioni, il processo verbale si intende approvato.

(È approvato).

Missioni.

PRESIDENTE. Comunico che, ai sensi dell'articolo 46, comma 2, del regolamento, i deputati Alemanno, Armani, Armosino, Baccini, Berlusconi, Cicu, Colucci, Contento, Delfino, Dell'Elce, Dozzo, Fiori, Frattini, Galati, Gasparri, Giovanardi, Maroni, Martinat, Mauro, Naro, Piscitello, Prestigiacomo, Santelli, Scarpa Bonazza Buora, Stefani, Stucchi, Tassone, Tortoli, Tremaglia, Tremonti, Urbani, Urso, Valentino, Valducci, Viceconte, Viespoli e Violante sono in missione a decorrere dalla seduta odierna.

Pertanto i deputati complessivamente in missione sono cinquantotto, come risulta dall'elenco depositato presso la Presidenza e che sarà pubblicato nell'*allegato A* al resoconto della seduta odierna.

Ulteriori comunicazioni all'Assemblea saranno pubblicate nell'*allegato A* al resoconto della seduta odierna.

Modifica nella composizione della Commissione parlamentare per le questioni regionali.

PRESIDENTE. Comunico che il Presidente del Senato, in data 7 novembre 2002, ha chiamato a far parte della Commissione parlamentare per le questioni regionali il senatore Alberto Zorzoli, in sostituzione del senatore Mario Greco, dimissionario.

Preavviso di votazioni elettroniche
(ore 10,23).

PRESIDENTE. Poiché nel corso della seduta potranno aver luogo votazioni mediante procedimento elettronico, decorrono da questo momento i termini di preavviso di cinque e venti minuti previsti dall'articolo 49, comma 5, del regolamento.

Seguito della discussione del disegno di legge: Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2003) (3200-bis)
(ore 10,24).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito dell'esame del disegno di legge: Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2003).

Ricordo che nella seduta di ieri sono stati, da ultimo, esaminati gli articoli aggiuntivi all'articolo 48 e sono stati esaminati gli emendamenti accantonati agli articoli 2, 4, 5, 9, 10 e 15.

Avverto che, prima della seduta, sono stati ritirati i subemendamenti Rosso 0.22.16.17 e 0.22.16.18, Patria 0.22.16.66, De Franciscis 0.41.16.3 e Alberta De Simone 0.41.16.6.

Con riferimento ai subemendamenti relativi all'emendamento 22.16 della Commissione, avverto che — naturalmente nella versione attuale, a meno che non ci siano ulteriori interventi della Commissione, dei quali eventualmente sarà informata l'Assemblea — il subemendamento Violante 0.22.16.105 (vedi l'allegato A — A.C. 3200-bis sezione 1) autorizza un limite di impegno quindicinale di 300 milioni di euro per la contrazione di mutui rivolti a mettere in sicurezza gli edifici scolastici; il subemendamento è pertanto inammissibile per carenza di compensazione, in quanto le compensazioni applicate, pur prevedendo la soppressione di tutti gli importi esposti in tabella B, non comprendono limiti di impegno per la somma indicata;

il subemendamento Arnoldi 0.22.16.81 (vedi l'allegato A — A.C. 3200-bis sezione 1), che comporta l'estensione delle agevolazioni di cui al comma 4-bis dell'articolo 22, è inammissibile in quanto non presenta alcuna compensazione; il subemendamento Garnero Santanchè 0.22.16.83 (vedi l'allegato A — A.C. 3200-bis sezione 1) è inammissibile per inidoneità della compensazione, in quanto utilizza i limiti di impegno autorizzati dall'articolo 121, comma 2, della legge n. 388 del 2000, che, alla luce della vigente disciplina contabile — come modificata dal decreto-legge n. 194 del 2002, convertito con modificazioni dalla legge n. 246 del 2002 —, costituiscono economie di bilancio e non sono pertanto utilizzabili per finalità di compensazione a fronte di oneri decorrenti dall'anno 2003.

Avverto infine che deve ritenersi inammissibile per estraneità di materia il subemendamento Molinari 0.22.16.69, in quanto prospetta sostanzialmente disposizioni di delega.

Chiedo al relatore per la maggioranza da quale articolo suggerisca di riprendere l'esame del disegno di legge finanziaria.

ANGELINO ALFANO, *Relatore per la maggioranza*. Signor Presidente, onorevoli colleghi, proporrei di ricominciare l'esame dall'emendamento 22.16 della Commissione.

Comunico che, a seguito della presentazione dell'emendamento 45.60 del Governo ed alla luce degli ulteriori emendamenti presentati alla Commissione, che devono essere ancora sottoposti alla votazione dell'Assemblea, si rendono necessarie talune riformulazione dell'emendamento 22.16 della Commissione, che ritengo opportuno sottoporre all'Assemblea prima di procedere al relativo esame.

Faccio presente, in particolare, quanto segue: occorre procedere, in primo luogo, alla votazione simultanea dell'emendamento 22.16 della Commissione e dell'articolo aggiuntivo 31.0114 della Commissione, nel testo riformulato dal Governo, accantonato nella seduta di ieri, domenica 10 novembre (quest'ultimo costituisce, in-

fatti, parte integrante del precedente, malgrado sia stato numerato autonomamente per mero errore materiale); inoltre, all'articolo 45, il comma 5-ter deve intendersi soppresso, in quanto non coordinato con il successivo emendamento 38.47 della Commissione; deve intendersi espunta dal testo dell'emendamento la parte volta ad introdurre, dopo il comma 5 dell'articolo 45, modificazioni al decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153; infine, il comma 4 dell'articolo 48 deve intendersi così riformulato: « Il contributo previsto dall'articolo 145, comma 17, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, in favore del Club alpino italiano, per le attività del Corpo nazionale soccorso alpino e speleologico, è incrementato a decorrere dall'anno 2003, di 100 mila euro ».

Per quanto riguarda il parere del relatore sui subemendamenti presentati all'emendamento 22.16 della Commissione, preciso che il parere è contrario su tutti i subemendamenti, ad eccezione del subemendamento Burlando 0.22.16.88, a condizione che sia riformulato nei termini che mi riservo di comunicare alla Presidenza.

PRESIDENTE. Onorevole Alfano, vorrei fare solo due ossevazioni. L'articolo aggiuntivo 31.0114 della Commissione risulta già assorbito nel testo dell'emendamento 22.16 della Commissione stessa, quindi si tratta di un'unica votazione; inoltre, volevo far presente che il subemendamento Garnero Santanchè 0.22.16.83 è stato dichiarato inammissibile, quindi deve essere riformulato.

ANGELINO ALFANO, *Relatore per la maggioranza*. Signor Presidente, il subemendamento Garnero Santanchè 0.22.16.83 deve essere riformulato, ma quello su cui la Commissione ha espresso parere favorevole è il subemendamento Burlando 0.22.16.88.

PRESIDENTE. Ma non stiamo parlando del subemendamento Garnero Santanchè 0.22.16.83 ?

ANGELINO ALFANO, *Relatore per la maggioranza*. No, signor Presidente, io

stavo parlando del subemendamento Burlando 0.22.16.88.

PRESIDENTE. Va bene, onorevole relatore. Non mi sembra vi siano obiezioni, pertanto ritengo si possa procedere all'esame dell'articolo 22.

ANGELINO ALFANO, *Relatore per la maggioranza*. Signor Presidente, mi scusi, all'inizio del mio intervento avevo chiesto di cominciare dal maxiemendamento 22.16 della Commissione e dai relativi subemendamenti.

PRESIDENTE. Non possiamo iniziare l'esame degli emendamenti relativi al quarto comma dell'articolo 22 senza prima votare gli emendamenti relativi ai commi precedenti... Trovo complicato che poi si debba ritornare indietro, in *feed back*. Dovremmo cominciare dall'emendamento Alberto Giorgetti 22.10. Peraltro, gli emendamenti relativi ai primi 3 commi dell'articolo 22 sono pochi: Alberto Giorgetti 22.10, Perlini 22.3, Peretti 22.6 e Alberto Giorgetti 22.7 — che, peraltro, verranno votati congiuntamente —, 22.15 della Commissione e Alberto Giorgetti 22.9. Dunque, ci sono solo quattro votazioni prima del 22.16.

(Esame dell'articolo 22 — A.C. 3200-bis)

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 22 e delle proposte emendative ad esso presentate (*vedi l'allegato A — A.C. 3200-bis sezione 2*).

Nessuno chiedendo di parlare, invito il relatore per la maggioranza ad esprimere il parere della Commissione.

ANGELINO ALFANO, *Relatore per la maggioranza*. La Commissione esprime parere contrario su tutte le proposte emendative presentate, signor Presidente, tranne il 22.16 della Commissione, nel testo riformulato, e, come detto in precedenza, il subemendamento Burlando 0.22.16.88, purché riformulato, sui quali il parere è favorevole.

PRESIDENTE. Il Governo?

GIUSEPPE VEGAS, *Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*. Il parere del Governo è conforme a quello espresso dal relatore.

DOMENICO BENEDETTI VALENTINI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DOMENICO BENEDETTI VALENTINI. Signor Presidente, utilizziamo il tempo che abbiamo a disposizione prima dello scadere dei termini di preavviso. Si tratta di un passaggio di una certa delicatezza, sul quale gradirei, da parte del Governo e della Commissione, una puntualizzazione (mi rendo interprete dei desideri di altri, numerosi colleghi).

In realtà, in seno alla Commissione lavoro, con intendimento unanime, abbiamo licenziato le proposte emendative che prevedono la soppressione del comma 2 dell'articolo 22 (ex articolo 19). La *ratio* mi sembra intuitiva e, comunque, è bene ricordarla: è intendimento dei proponenti chiarire, senza spazi di equivoci, il principio dell'autonomia di queste casse previdenziali. Evidentemente, tale principio non sarebbe rispettato con il testo attuale dell'articolo 22.

Si pone, dunque, un problema di chiarezza. Questo, in via di principio, ci sembra l'intendimento, ribadito in più sedi, anche del Governo stesso. Chiediamo la soppressione del comma 2, la soppressione dalle parole « ed agli enti previdenziali » fino alla fine del comma 2 e la soppressione, al comma 3, delle parole « nonché gli enti di cui al comma 2 ». Come si può vedere dal fascicolo, in questa direzione si muovono tutte le proposte emendative.

Anche in numerose sedi di confronto e di approfondimento (riunioni di lavoro, assemblee di categoria), sulla base di una valutazione complessiva e di sistema, la stragrande maggioranza di noi e della Commissione si è orientata e convinta in questo senso. Quindi, nella massima trasparenza ed esigenza di chiarezza, auspi-

cheremmo che la Commissione e il Governo stesso esprimessero un parere favorevole, essendo d'accordo sulla sostanza e sull'obiettivo dei nostri emendamenti di tipo pressivo.

Gradiremmo, altresì, che, su ciò, fosse espressa una parola di chiarificazione da parte del Governo, per poterci regolare nel modo più costruttivo possibile.

GIUSEPPE VEGAS, *Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GIUSEPPE VEGAS, *Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*. Signor Presidente la dizione del comma 2 ha dato adito a qualche equivoco. L'intendimento del Governo, infatti, era quello di precisare solo gli obblighi informativi. Invece, la dizione letterale ha dato luogo ad interpretazioni difformi.

La preoccupazione dell'onorevole Benedetti Valentini è giustificata, tuttavia, vorrei invitarlo a ritirare la proposta emendativa presentata. Infatti, nella proposta emendativa del Governo, il comma 2 è sostituito, con la precisazione di esclusivi obblighi informativi. Dell'informazione abbiamo bisogno, poiché tutti gli enti previdenziali fanno parte del settore pubblico allargato ed è indispensabile che i loro conti siano conosciuti ai fini della determinazione dell'indebitamento complessivo necessario per conoscere il livello di indebitamento rispetto ai parametri di convergenza previsti dal trattato di Maastricht. Il problema è risolto nella proposta emendativa ricordata, mentre le altre preoccupazioni sono fugate con la nuova versione presente nella stessa. Inviterei i presentatori a ritirare la proposta emendativa attinente a tale materia perché è il problema, nei termini da lui espressi, è risolto direttamente dal relatore.

DOMENICO BENEDETTI VALENTINI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DOMENICO BENEDETTI VALENTINI. Signor Presidente, avremmo bisogno di vedere questo testo perché nessuno dei proponenti delle proposte emendative è in possesso della versione cui faceva riferimento il sottosegretario. Se cortesemente possiamo utilizzare...

PRESIDENTE. Mi dicono che questo testo è in distribuzione.

DOMENICO BENEDETTI VALENTINI. Ovviamente non possiamo decidere sul ritiro delle proposte emendative se prima non abbiamo esaminato il testo.

FRANCESCO MARIA AMORUSO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

FRANCESCO MARIA AMORUSO. Signor Presidente, se il sottosegretario gentilmente può ascoltarmi...

PRESIDENTE. Signor sottosegretario, le viene rivolta la richiesta di prestare attenzione.

FRANCESCO MARIA AMORUSO. Poiché io ed il collega Pepe abbiamo presentato un emendamento simile sulla soppressione del comma 2 e, in parte, anche del comma 3, desidero ricordare al Governo che una funzione di controllo sui flussi delle casse private è già stata attribuita dalla legge alla Commissione bicamerale di controllo degli enti di previdenza, la quale acquisisce i bilanci delle predette casse e presenta una relazione al Parlamento sulla situazione di bilancio di tutto il sistema previdenziale, pubblico e privato.

In altre parole, essendo già previsto un controllo del Parlamento su questi enti, incidere ancora di più sulla funzione di controllo, richiedendo ulteriori adempimenti, non solo ci sembra superfluo, ma anche invasivo delle competenze della menzionata Commissione parlamentare (*Applausi dei deputati del gruppo di Alleanza nazionale*).

PRESIDENTE. Essendo stata rappresentata un'esigenza di conoscenza da parte di alcuni esponenti della maggioranza, poiché non è ancora scaduto il termine di preavviso per procedere a votazioni con il procedimento elettronico, sospenderei la seduta per cinque minuti.

GIANCARLO GIORGETTI, *Presidente della V Commissione*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GIANCARLO GIORGETTI, *Presidente della V Commissione*. Signor Presidente, poiché si tratta di un punto delicato, credo che una sospensione di cinque minuti sia opportuna.

SAURO SEDIOLI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SAURO SEDIOLI. Signor Presidente, ho sentito che il subemendamento Garnero Santanchè 0.22.16.83 è stato dichiarato inammissibile nonostante che su di esso avessero espresso parere favorevole la Commissione ed il Governo.

A tale proposito, giudicando condivisibile il contenuto del subemendamento, ritengo di dovermi rivolgere al relatore affinché, durante la sospensione, possa valutarne una riformulazione.

PRESIDENTE. Anche questa attività può essere compiuta in breve tempo. Sospendo brevemente la seduta.

La seduta, sospesa alle 10,40, è ripresa alle 10,50.

PRESIDENTE. Chiedo al relatore per la maggioranza quale sia l'esito della riunione del Comitato dei nove.

ANGELINO ALFANO, *Relatore per la maggioranza*. Signor Presidente, volevo preliminarmente informarla che poc'anzi, al momento dell'espressione dei pareri, ho omesso di dire che sull'emendamento Alberto Giorgetti 22.10 la Commissione

aveva espresso parere favorevole e che tale parere viene mantenuto. Quindi, adesso si porrà in votazione l'emendamento Alberto Giorgetti 22.10 con il parere favorevole della Commissione, salvo valutarne successivamente gli effetti sull'emendamento della Commissione.

Vorrei anche precisare che sul subemendamento 0.22.16.110 del Governo il parere è favorevole.

PRESIDENTE. Prendo atto che il rappresentante del Governo concorda.

GIOVANNI MARIO SALVINO BUR-TONE. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GIOVANNI MARIO SALVINO BUR-TONE. Signor Presidente, stamattina ho letto il *Giornale di Sicilia* e a tutta pagina (*Commenti dei deputati dei gruppi di Forza Italia e di Alleanza nazionale*)...

PRESIDENTE. Non è una notizia scandalosa.

GIOVANNI MARIO SALVINO BUR-TONE. È scandaloso il contenuto, signor Presidente. Il titolo principale recita: avranno il posto fisso al comune o in una società mista. Finanziaria: sì all'assunzione di ottomila precari a Palermo. Debbo dire che ho voluto leggere attentamente l'articolo e ho ritrovato una dichiarazione del sindaco Cammarata che è moderatamente soddisfatto di questo obiettivo e ha ringraziato, come al solito, il viceministro Miccichè, che ha lavorato per raggiungere questo risultato. Allora io voglio chiedere al Governo, al sottosegretario di Stato, in modo particolare, se sia corretta l'interpretazione che ha dato il sindaco di Palermo. Se è corretta, noi non possiamo che dirci soddisfatti, perché non vogliamo aprire la guerra tra poveri e quindi non vogliamo fare alcun parallelo con la bocciatura di alcuni emendamenti.

PRESIDENTE. Credo che i colleghi siano tutti consapevoli che dobbiamo an-

cora votare più o meno 700 emendamenti, quindi dobbiamo prepararci con pazienza a lavorare intensamente.

Passiamo alla votazione dell'emendamento Alberto Giorgetti 22.10.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Ruzzante. Ne ha facoltà.

PIERO RUZZANTE. Signor Presidente, chiedo di aggiungere la mia firma all'emendamento 22.10 dell'onorevole Alberto Giorgetti, condividendolo e avendone presentato uno identico.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Benedetto Valentini. Ne ha facoltà.

DOMENICO BENEDETTI VALENTINI. Signor Presidente, rendendomi interprete anche degli altri colleghi presentatori, condivido l'impostazione del relatore per la maggioranza e ringrazio il Governo della disponibilità. Credo che al momento abbiamo risolto un problema di una certa delicatezza. È ovvio, lo dico per i colleghi, che se approviamo l'emendamento Alberto Giorgetti 22.10 suppressivo del comma 2, che comporta l'eliminazione dell'espressione « nonché gli enti di cui al comma 2 » nel comma 3 risultano praticamente assorbiti tutti gli altri nostri emendamenti. Quindi, invito anch'io senz'altro, anche a nome dei colleghi, ad approvare l'emendamento suppressivo Alberto Giorgetti 22.10 identico all'emendamento Benvenuto 22.1.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Avverto che il gruppo dei Democratici di sinistra-l'Ulivo ha chiesto la votazione nominale mediante procedimento elettronico.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Alberto Giorgetti 22.10, accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i>	410
<i>Votanti</i>	401
<i>Astenuti</i>	9
<i>Maggioranza</i>	201
<i>Hanno votato sì</i>	399
<i>Hanno votato no</i>	2).

Sono pertanto preclusi gli identici emendamenti Ruzzante 22.2, Perlini 22.3, Bressa 22.4 Peretti 22.6 e Alberto Giorgetti 22.7, nonché gli emendamenti Alberto Giorgetti 22.8 e Alberto Giorgetti 22.9. Chiedo però alla Commissione se non ritenga precluso anche il 22.15 della Commissione.

GIANCARLO GIORGETTI, *Presidente della V Commissione*. Sì, Presidente è precluso.

GIOVANNI MARIO SALVINO BUR-TONE. Chiedo di parlare

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GIOVANNI MARIO SALVINO BUR-TONE. Signor Presidente, intervengo a titolo personale. Non voglio tornare sull'argomento di prima per fare strumentalizzazioni ma voglio ribadire al Governo che si tratta di una cosa estremamente grave; vogliamo sapere se sia vero o se invece sia la solita trovata pubblicitaria di alcuni parlamentari del Polo. In questo caso lo si dica perché i lavoratori, quanto meno, meritano rispetto.

PRESIDENTE. Dobbiamo ora passare all'esame dei subemendamenti all'emendamento 22.16 della Commissione.

Ricordo che sono state dichiarate alcune inammissibilità e che la Commissione ed il Governo hanno espresso parere favorevole sui subemendamenti Burlando 0.22.16.88, purché riformulato, e 0.22.16.110 del Governo. Per il resto i pareri sono contrari.

ANGELINO ALFANO, *Relatore per la maggioranza*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ANGELINO ALFANO, *Relatore per la maggioranza*. Signor Presidente, vorrei precisare che il parere è favorevole anche sul subemendamento 0.22.16.96 della Commissione.

PRESIDENTE. Prendo atto che il Governo concorda.

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento Russo Spena 0.22.16.40, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i>	418
<i>Votanti</i>	416
<i>Astenuti</i>	2
<i>Maggioranza</i>	209
<i>Hanno votato sì</i>	166
<i>Hanno votato no</i> ..	250).

Prendo atto che gli onorevoli Naro, Montecuoillo e Spina Diana non sono riusciti a votare e che l'onorevole Spina Diana avrebbe voluto esprimere voto contrario.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento Morgando 0.22.16.73, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti e</i> <i>Votanti</i>	428
<i>Maggioranza</i>	215
<i>Hanno votato sì</i>	167
<i>Hanno votato no</i> ..	261).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento Grandi 0.22.16.35, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

(Presenti e Votanti 433
Maggioranza 217
Hanno votato sì 169
Hanno votato no .. 264).

Passiamo alla votazione del subemendamento De Franciscis 0.22.16.5.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto, a titolo personale, l'onorevole De Franciscis. Ne ha facoltà.

ALESSANDRO DE FRANCISCIS. Signor Presidente, intervengo a titolo personale, per sottolineare che il maxiemendamento della Commissione si potrebbe integrare con una spesa di ulteriori 2 milioni di euro per l'arruolamento, oltre che dei carabinieri previsti dal maxiemendamento, anche di 65 unità di agenti della Polizia di Stato data la carenza in alcuni territori, come la provincia di Caserta, dove vi sono alti tassi di criminalità. Raccomando ai colleghi di voler accogliere, nonostante il parere contrario del Governo, e di votare a favore di questo emendamento.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento De Franciscis 0.22.16.5, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

(Presenti 414
Votanti 413
Astenuti 1
Maggioranza 207

Hanno votato sì 158
Hanno votato no .. 255).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento Russo Spina 0.22.16.41, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

(Presenti 426
Votanti 425
Astenuti 1
Maggioranza 213
Hanno votato sì 168
Hanno votato no .. 257).

Prendo atto che gli onorevoli Naro e Montecuolo non sono riusciti a votare.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento Minniti 0.22.16.12, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

(Presenti e Votanti 425
Maggioranza 213
Hanno votato sì 164
Hanno votato no .. 261).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento Fioroni 0.22.16.79, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

(Presenti 432
Votanti 431
Astenuti 1
Maggioranza 216
Hanno votato sì 170
Hanno votato no .. 261).

Passiamo alla votazione del subemendamento Maura Cossutta 0.22.16.6.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Maura Cossutta. Ne ha facoltà.

Onorevole Maura Cossutta, le ricordo che ha un minuto di tempo a sua disposizione.

MAURA COSSUTTA. Signor Presidente, so che il relatore Alfano si è impegnato per la questione, ben nota, riguardante i lavoratori dell'Istituto superiore di sanità che, come si sa, svolgono un lavoro qualificato, con una competenza acquisita negli anni, lavoro indispensabile per le finalità dell'istituto medesimo (*Commenti dell'onorevole Duca*).

PRESIDENTE. Onorevole Duca, la prego, c'è una collega che sta parlando. Prego, onorevole Maura Cossutta, prosegue il suo intervento.

MAURA COSSUTTA. Ciò che è scritto nel maxiemendamento rappresenta sicuramente un primo sforzo, che apprezzo ma che non risolve la questione. Infatti, il subemendamento a mia firma trasforma i quattro milioni di euro previsti in otto milioni di euro. Si tratta, infatti, di 350 persone alle quali, con la legge n. 388 del 2001, quindi con un impegno del Governo di centrosinistra, erano state garantite due annualità. Vi è, pertanto, da impegnare il doppio della somma, peraltro garantita per tre anni. Chiedo un ulteriore sforzo al relatore Alfano, che so essersi impegnato direttamente su tale questione, e, soprattutto, ai colleghi della maggioranza.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento Maura Cossutta 0.22.16.6, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

*(Presenti e Votanti 435
Maggioranza 218
Hanno votato sì 171
Hanno votato no .. 264).*

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento Fioroni 0.22.16.78, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

*(Presenti e Votanti 438
Maggioranza 220
Hanno votato sì 172
Hanno votato no .. 266).*

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento Fioroni 0.22.16.77, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

*(Presenti e Votanti 442
Maggioranza 222
Hanno votato sì 175
Hanno votato no .. 267).*

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento Fioroni 0.22.16.76, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

PIERO RUZZANTE. Signor Presidente...

GIORGIO PANATTONI. Basta ! Basta !

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, invito ognuno a votare per sé !

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti e Votanti* 436
Maggioranza 219
Hanno votato sì 174
Hanno votato no .. 262).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento Fioroni 0.22.16.74, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti e Votanti* 430
Maggioranza 216
Hanno votato sì 175
Hanno votato no .. 255).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento Tocci 0.22.16.84, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti e Votanti* 437
Maggioranza 219
Hanno votato sì 176
Hanno votato no .. 261).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento Russo Spina 0.22.16.110-*bis*, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti* 440
Votanti 439
Astenuti 1
Maggioranza 220
Hanno votato sì 175
Hanno votato no .. 264).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento Maura Cossutta 0.22.16.111, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti* 440
Votanti 439
Astenuti 1
Maggioranza 220
Hanno votato sì 175
Hanno votato no .. 264).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento Russo Spina 0.22.16.42, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti* 422
Votanti 391
Astenuti 31
Maggioranza 196
Hanno votato sì 136
Hanno votato no .. 255).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento Russo Spina 0.22.16.63, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(Presenti	447
Votanti	308
Astenuti	139
Maggioranza	155
Hanno votato sì	40
Hanno votato no ..	268).

Passiamo alla votazione del subemendamento Russo Spena 0.22.16.45.

GIOVANNI MARIO SALVINO BUR-TONE. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GIOVANNI MARIO SALVINO BUR-TONE. Signor Presidente, abbiamo voluto dare al sottosegretario Vegas il tempo per riflettere; tra l'altro, è arrivato il viceministro Micciché e, quindi, egli ha avuto modo di confrontarsi sia con lui sia con il ministro Tremonti. Torniamo a chiedere: è vero ciò che è stato pubblicato dal *Giornale di Sicilia* ed annunciato dal sindaco di Palermo, oppure si tratta di una grande menzogna (*Applausi dei deputati dei gruppi della Margherita, DL-l'Ulivo, dei Democratici di sinistra-l'Ulivo, Misto-Comunisti italiani e Misto-Socialisti democratici italiani - Commenti dei deputati dei gruppi di Forza Italia e di Alleanza nazionale*)?

GIANFRANCO MICCICHÈ, *Viceministro dell'economia e delle finanze*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GIANFRANCO MICCICHÈ, *Viceministro dell'economia e delle finanze*. Signor Presidente, mi stupisce il fatto che l'onorevole Burtone consideri un titolo di giornale come un decreto del Presidente del Consiglio o come una legge del Parlamento (*Commenti del deputato Pistone*). L'onorevole Burtone sa che cosa è stato votato, perché immagino fosse presente in quest'aula e credo che il sindaco di Palermo abbia già telefonato al giornale per la

rettifica. Il problema è del giornale e non nostro (*Applausi polemici dei deputati dei gruppi dei Democratici di sinistra-l'Ulivo e della Margherita, DL-l'Ulivo*).

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Russo Spena. Ne ha facoltà.

GIOVANNI RUSSO SPENA. Signor Presidente, i titoli dei giornali evidentemente servono a fare propaganda, ma qui il problema è molto serio. Noi tentiamo di dare una soluzione tecnica alla questione della stabilizzazione dei lavoratori socialmente utili che — come si sa — nel Mezzogiorno e particolarmente in Campania e in Sicilia costituiscono un problema molto forte sul piano sociale ed umano.

Si tratta di un tema che in qualche modo è diventato meno importante per quanto riguarda i pensionamenti per alcune categorie di LSU, ma ciò soprattutto con riferimento alle regioni del nord come il Piemonte e la Lombardia. In parte sono state trovate soluzioni a livello regionale nel Lazio anche grazie ai meriti del vecchio governo di centrosinistra, con Rifondazione comunista presente in giunta. Tuttavia, nonostante l'impegno della regione Campania e anche della regione Sicilia, in queste regioni, il problema della stabilizzazione dei lavoratori socialmente utili è ancora molto rilevante, come ricordava poco fa anche il collega Burtone.

Proponiamo — prego le colleghe e i colleghi di seguire questo ragionamento solo apparentemente tecnico — di risolvere il problema con l'istituzione di un fondo di rotazione tra gli enti impegnati nella stabilizzazione dei lavoratori socialmente utili, fondo al quale possono accedere gli enti locali al fine di acquisire risorse finalizzate all'assunzione in pianta organica a tempo indeterminato e all'acquisizione di quote di società miste a partecipazione prevalente di lavoratori socialmente utili. In altri termini, superiamo il problema dell'assunzione interamente in pianta organica o meno.

Ci pare che questa innovazione, ossia l'istituzione del fondo di rotazione per gli

enti, consenta di non far ricadere le conseguenze di tale problema interamente sulle spalle delle autonomie locali, già così gravate da questo disegno di legge finanziaria con un depauperamento delle loro risorse. Ciò diventerà un dramma soprattutto per la Campania, per la Puglia e la Sicilia. Dall'altra parte (*Commenti dei deputati del gruppo di Alleanza nazionale*)...

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, il gruppo di Rifondazione comunista non ha esaurito i tempi, per cui l'onorevole Russo Spena dispone di cinque minuti di tempo.

GIOVANNI RUSSO SPENA. Avrei a disposizione cinque minuti, ma le faccio grazia di un paio di minuti per riservarmi ulteriormente di intervenire. Questo tema è molto rilevante perché — lo ripeto — ci siamo sforzati, insieme ad economisti ed a tecnici, sulla base dell'esperienza che soprattutto in Campania ma anche in altre regioni abbiamo maturato, di utilizzare anche un'innovazione sul piano delle strutture.

Ci rivolgiamo alle colleghe e ai colleghi, anche di maggioranza, che in Commissione abbiamo visto essere interessati a questo importantissimo tema, riguardante persone che altrimenti non troveranno una stabilizzazione e continueranno un percorso di precarietà che di anno in anno crescerà.

Non è possibile continuare (questo sì che è assistenzialismo) con proroghe annuali di finanziamenti come fa il Governo. Questo è assistenzialismo, mentre con progetti reali di lavori socialmente utili dobbiamo valorizzare anche le risorse e il sapere di questi lavoratori che la società e gli enti locali stanno utilizzando nella scuola, nei parchi pubblici e così via.

Noi vogliamo veramente — lo dico anche ai colleghi della Lega che sono intervenuti su questo punto — progetti di qualità con lavoratrici e lavoratori che lavorino per la collettività. Voi, invece, state votando soltanto finanziamenti di proroghe che sono realmente assistenzialismo. Questo è il punto. Mi pare, quindi, che il subemendamento in esame possa avere un

valore non solo sul piano sociale, ma anche su quello della politica economica del Mezzogiorno.

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE
PIER FERDINANDO CASINI (*ore 11,12*)

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Burtone, al quale ricordo che ha un minuto a disposizione. Ne ha facoltà.

GIOVANNI MARIO SALVINO BURTONE. Probabilmente il viceministro Miccichè ieri sera ha fatto tardi, quindi ha letto lui soltanto il titolo (*Proteste dei deputati dei gruppi di Alleanza nazionale e della Lega nord Padania*).

ANTONINO LO PRESTI. Basta!

PIERLUIGI CASTAGNETTI. Vi interessa la Sicilia o no? Sono cose serie!

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, non vedo motivo di agitazione.
Prego, onorevole Burtone.

GIOVANNI MARIO SALVINO BURTONE. Signor Presidente, volevo rassicurare i colleghi perché non è stata una disattenta lettura del titolo del *Giornale di Sicilia*, ma un'attenta lettura dell'articolo. In questa sede non posso leggerlo integralmente per limiti di tempo, ma ho riportato le dichiarazioni del sindaco di Palermo, onorevole Cammarata. Intervengo nuovamente per sottolineare che, ancora una volta, il Polo preferisce fare dichiarazioni completamente contrastanti con il proprio operato in questo Parlamento. Si chiacchiera tanto, ma non si danno segnali concreti a tutta la comunità siciliana (*Applausi dei deputati del gruppo della Margherita, DL-l'Ulivo*).

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Cordoni, alla quale ricordo che ha un minuto a disposizione. Ne ha facoltà.

ELENA EMMA CORDONI. Signor Presidente, questo è il famoso articolo che ieri non abbiamo potuto discutere perché vi è un emendamento della Commissione che prende 160 miliardi di vecchie lire dal fondo nazionale per l'occupazione per prorogare progetti di lavori socialmente utili e poi affida a Sviluppo Italia politiche di stabilizzazione. Come tutti sapete, si tratta di processi complicati e difficili avendo questo paese già sulle spalle una storia di numerosi lavoratori socialmente utili che in questi anni si è cercato di stabilizzare. Dunque, non si tratta di assunzioni.

La cosa che mi preme ulteriormente sottolineare è che per svolgere tale tipo di operazione si sono presi i fondi del patto per l'Italia rispetto alla riforma dell'indennità di disoccupazione. Si tratta di un patto su cui avete messo la firma insieme alle organizzazioni...

PRESIDENTE. Grazie, onorevole Cordoni.

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sulla subemendamento Russo Spena 0.22.16.45, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	426
<i>Votanti</i>	425
<i>Astenuti</i>	1
<i>Maggioranza</i>	213
<i>Hanno votato sì</i>	163
<i>Hanno votato no</i> ..	262).

Prendo atto che l'onorevole Pistone non è riuscita a votare ed avrebbe voluto esprimere un voto favorevole.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento Grandi 0.22.16.36, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti e</i> <i>Votanti</i>	434
<i>Maggioranza</i>	218
<i>Hanno votato sì</i>	172
<i>Hanno votato no</i> ..	262).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento Russo Spena 0.22.16.44, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	440
<i>Votanti</i>	426
<i>Astenuti</i>	14
<i>Maggioranza</i>	214
<i>Hanno votato sì</i>	161
<i>Hanno votato no</i> ..	265).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento Russo Spena 0.22.16.46, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	436
<i>Votanti</i>	435
<i>Astenuti</i>	1
<i>Maggioranza</i>	218
<i>Hanno votato sì</i>	172
<i>Hanno votato no</i> ..	263).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento Morgando 0.22.16.65, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti e Votanti* 436
Maggioranza 219
 Hanno votato sì 174
 Hanno votato no .. 262).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento Russo Spena 0.22.16.47, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti e Votanti* 438
Maggioranza 220
 Hanno votato sì 175
 Hanno votato no .. 263).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento Russo Spena 0.22.16.48, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti e Votanti* 438
Maggioranza 220
 Hanno votato sì 172
 Hanno votato no .. 266).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento De Francisicis 0.22.16.72, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti e Votanti* 441
Maggioranza 221
 Hanno votato sì 174
 Hanno votato no .. 267).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento Morgando 0.22.16.70, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti e Votanti* 440
Maggioranza 221
 Hanno votato sì 176
 Hanno votato no .. 264).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento Quartiani 0.22.16.90, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

ERMINIO ANGELO QUARTIANI. Presidente, avevo chiesto di parlare!

PRESIDENTE. Avevo già aperto la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti* 433
Votanti 432
Astenuti 1
Maggioranza 217
 Hanno votato sì 168
 Hanno votato no .. 264).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento Preda 0.22.16.13, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti e Votanti* 441
Maggioranza 221
 Hanno votato sì 174
 Hanno votato no .. 267).

Passiamo alla votazione del subemendamento Rava 0.22.16.14.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Rava, al quale ricordo che ha un minuto a disposizione. Ne ha facoltà.

LINO RAVA. Signor Presidente, questo subemendamento non costa nulla e ha avuto l'accordo unanime da parte della Commissione agricoltura. Si tratta di una semplice specificazione: abbiamo in finanziaria 175 milioni di euro destinati al credito di imposta per l'agricoltura. Quello che vogliamo definire con questo subemendamento è che tali risorse vadano esclusivamente alle imprese agricole.

Non vorremmo infatti che succedesse quello che è già successo diverse volte, e non ultimo con il credito di imposta del 2002, cioè che queste risorse siano destinate quasi integralmente all'agroindustria. Credo che su questo, almeno i colleghi della Commissione agricoltura, anche della maggioranza, una riflessione dovrebbero farla.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento Rava 0.22.16.14, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	437
<i>Votanti</i>	433
<i>Astenuti</i>	4
<i>Maggioranza</i>	217
<i>Hanno votato sì</i>	177
<i>Hanno votato no</i> ..	256).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento Preda 0.22.16.15, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	445
<i>Votanti</i>	444
<i>Astenuti</i>	1
<i>Maggioranza</i>	223
<i>Hanno votato sì</i>	177
<i>Hanno votato no</i> ..	267).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento Rava 0.22.16.16, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti e</i> <i>Votanti</i>	441
<i>Maggioranza</i>	221
<i>Hanno votato sì</i>	178
<i>Hanno votato no</i> ..	263).

Passiamo alla votazione del subemendamento Duca 0.22.16.89.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Duca, al quale ricordo che ha un minuto di tempo a disposizione. Ne ha facoltà.

EUGENIO DUCA. Intervengo soltanto per segnalare – mi rivolgo in particolare ai componenti della IX Commissione – che in un mese sedici navi hanno già abbandonato i registri italiani. Invito i colleghi a riflettere su questo tema perché corriamo il rischio della fuoriuscita della flotta italiana dall'Italia. Vi è il rischio, ormai evidente, che la flotta abbandoni il paese: lo hanno già fatto Grimaldi e Cafiero e lo ha fatto persino il senatore Lauro, il quale ha iscritto una sua nave a Cipro e questo perché non si fidano più di rimanere in Italia.

Pertanto, la proposta che sollecitiamo nuovamente è di estendere le misure in vigore, a sostegno dell'armamento della flotta, e quindi dell'occupazione e dello